

13 maggio 2016 – *La Gazzetta di Bari*, pag. 13 – *Parco dell'Alta Murgia, inizia la corsa per entrare nel patrimonio mondiale delle riserve della biosfera*

GRAVINA

Parco dell'alta Murgia, inizia la corsa per entrare nel patrimonio mondiale delle riserve della biosfera

MARINA DIMATTIA

UNA NUOVA AVVENTURA PER IL TERRITORIO.

IL PRESIDENTE: «ABBIAMO I REQUISITI GIUSTI PER ARRIVARE IN FONDO»

● **GRAVINA.** «L'avventura è appena cominciata. E la cosa bella è che abbiamo i requisiti giusti per arrivare in fondo». Nessun giro di parole, ma la convinzione di chi ha entusiasmo e passione. È carico come una molla il presidente del Parco dell'Alta Murgia, Cesare Veronico, di rientro dall'ufficio nazionale Unesco di Venezia. E dalla sede gravinese di via Firenze è lui a dare voce al nuovo avvincente percorso che vedrà impegnato il Parco: la corsa a patrimonio mondiale delle ri-

serve della biosfera. Alcuni fotogrammi pubblicati sulle pagine social hanno segnato la giornata di mercoledì. «Non ne ho parlato prima per prudenza, ma adesso posso dirvi tutto. Questa mattina (*avantieri ndr*) a Venezia, abbiamo fatto il primo passo per un grande obiettivo», ha vergato su facebook creando un clima di forte attesa. «Sarà una nuova avventura che coinvolgerà il territorio e tutte

le città del parco e limitrofe. La sfida è grande, il percorso difficile, il risultato sarebbe straordinario. Possiamo contare su di voi?» ha continuato, acclamato da una caterva di complimenti e sostegno incondizionato.

Eppure il presidente guarda al presente con gli occhi del punto di partenza. «Ci vorrà tempo e pazienza anche se l'obiettivo è in linea con la nostra mission: promuovere e dimostrare una



relazione equilibrata fra la comunità umana e gli ecosistemi. Noi siamo già area naturale protetta, ma questo eventualmente sarebbe un riconoscimento alle politiche virtuose che il Parco ha avviato anche con i comuni esterni al perimetro dell'area».

Verificata a Venezia la fattibilità, aggrappato ad una serie di punti di forza che il Parco ha maturato negli anni e dopo aver condiviso la programmazione con il ministero dell'Ambiente, Veronico con il suo gruppo di lavoro preparerà un dossier da spedire direttamente a Parigi, alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unesco. «Il tutto non sarà pronto prima del 2017- si affretta a precisare- Dalla nostra abbiamo le ottime re-

lazioni instaurate con le comunità del Parco e la città metropolitana, un rapporto solido tra uomo e natura e una attenta pianificazione in direzione della biodiversità» continua, con una ostinazione invidiabile a rincorrere l'inedito. Tanto che con la tenacia di chi da cinque anni non ha mai smesso di svento-

lare la bandiera della sostenibilità ambientale, solo qualche mese fa ha portato a casa l'Oscar per l'Ecoturismo assegnatogli durante la Borsa internazionale del turismo di Milano. E ora, la nuova partita alla volta dell'Unesco, inauguratasi sotto i migliori degli auspici, non aspetta altro che essere giocata.



GRAVINA L'ingresso della sede del parco nazionale alta Murgia